Drosophila suzukii è un dittero originario del Sud-Est asiatico, segnalato in Europa a partire dal 2008 ed in fase di rapida espansione; a differenza di altri Drosophilidae autoctoni, che ovidepongono solo su frutti alterati, è in grado di deporre le uova in frutti sani intaccandone l'epidermide grazie ad un ovopositore adattato a tale scopo; si è dimostrato dannoso in Nord Italia su piccoli frutti, ciliegie e susine, ma vi è una crescente preoccupazione che possa avere un ruolo anche su vite. Sono stati riportati casi di danni sulle uve in Canton Ticino (CH), Veneto e Trentino nel 2014, soprattutto su varietà Moscato rosa e Schiava. Il danno è causato dalle larve che si sviluppano nel frutto alimentandosi della polpa e portandola a disfacimento. Inoltre, le micro fessure dovute all'ovideposizione possono rappresentare delle vie di penetrazione di marciumi, quali botrite e marciume acido.

In Piemonte, anche in seguito all'andamento meteorologico stagionale, si è rilevato nel 2014 un incremento del marciume acido sulle uve ed in diversi casi vi è stato un allarme tra i produttori per il presunto ruolo di *D. suzukii*. Un monitoraggio preliminare condotto dallo Studio Pegaso nello stesso anno ne aveva confermato la presenza in zona viticola.

In risposta a questa situazione, 2 distinti gruppi di lavoro hanno portato avanti un monitoraggio della presenza di *D. suzukii* in vigneto nel 2015: il dipartimento DISAFA – Sez. Entomologia dell'Università di Torino e lo Studio Pegaso Servizi Agroambientali di Torino ; la metodologia di lavoro è stata concordata tra i 2 gruppi, in modo da rendere i risultati confrontabili. L'impulso ed il contributo necessari al monitoraggio sono venuti dai produttori viticoli, direttamente o tramite loro associazioni.

Il monitoraggio ha interessato complessivamente 26 vigneti nei principali areali viticoli delle Province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino. I vigneti sono stati georiferiti e sono state analizzate le caratteristiche del contesto circostante, con specifico riferimento alla presenza di piante ospiti di *D. suzukii*. Al fine di rilevare la presenza della *D. suzukii*, è stata posizionata 1 trappola alimentare tipo *Droso Trap* per ogni vigneto, caricata con esca Droskidrink. La rilevazione delle catture di *D. suzukii* e di altri Drosophilidae autoctoni è avvenuta, a seconda dei siti, con cadenza settimanale o quindicinale da giugno ad ottobre.

Con la stessa cadenza, dall'invaiatura alla vendemmia, si è eseguita la raccolta di 50 acini/vigneto, su viti scelte casualmente, da grappoli diversi e colti da punti diversi del grappolo, per verificare la corrispondenza tra volo ed ovideposizioni. Gli acini sono stati esaminati per la lettura delle ovideposizioni e campioni di grappoli colpiti da marciume sono stati raccolti e posti sotto monitoraggio per determinare l'eventuale sviluppo di Drosophilidae da uova deposte.

La rilevazione delle catture ha confermato la presenza in tutti i vigneti della *D. suzukii*, con un forte incremento a partire dalla metà di Agosto e per tutto il mese di Settembre; le ovideposizioni tuttavia sono state estremamente limitate ed hanno interessato solo 3 acini su 6700 complessivamente controllati. Si è osservato in campo che alcuni grappoli maggiormente colpiti da *Botrytis cinerea* attraevano la *D. suzukii*, riconoscibile ad occhio nudo per la caratteristica macchia nera sulle ali del maschio; ma dagli stessi grappoli raccolti e monitorati si sono sviluppati solo altri Drosophilidae dalle uova deposte. Per contro, su sambuchi situati nelle vicinanze dei vigneti sono state rilevate larve di Drosophilidae e prelevando e tenendone in osservazione alcune infruttescenze si è apprezzato lo sviluppo di *D. suzukii*.

Il monitoraggio ha confermato che la *D. suzukii* è presente nel "Vigneto Piemonte" e che per una valutazione del danno effettivo di questo insetto è necessario non solo il monitoraggio del volo, ma anche quello delle ovideposizioni. Sulla base dei risultati si può ritenere che il danno sulle uve da *D. suzukii* nel 2015 in Piemonte non sia stato significativo e che essa non sia da considerarsi al momento tra gli insetti chiave della vite. Le elevate temperature medie dell'estate 2015 non sono state tuttavia particolarmente favorevoli a *D. suzukii*. Poiché vi sono piante ospiti in prossimità dei vigneti che sostengono la popolazione e dato che non è noto quale possa essere il livello di danno in annate più favorevoli, si ritiene che sia opportuno mantenere un certo livello di monitoraggio in futuro.

Si ringraziano per il sostanziale contributo e per la disponibilità dei vigneti il Consorzio per la tutela dell'Asti, Se.Co.Vi. di Ruaro Paolo & C. s.a.s., Cantina Araldica Castelvero S.c.a., Vit.En di Albino Morando s.a.s., Fontanafredda S.r.l., Pecchenino, Cantina sociale barbera dei Sei Castelli.